



## *Comune di Voltaggio*

Provincia di Alessandria

**COPIA**

**Deliberazione n.3**

**del 08.02.2012 ore 21.00**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: :** APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 26.01.2007 N. 1 ART. 2 COMMA 1, ART. 31 TER COMMA 12 LR. 56/77 E S.M.I., DEL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. ANNO 2008

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUALCO Antonella	P
9TRAVERSO Maddalena	A
10REPETTO Gio Batta luigi	A
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13MOSSETTI Gianfranco	P

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## *Comune di Voltaggio*

Provincia di Alessandria

DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 (TUEL), ART. 49 E NORMATIVA COMUNALE  
PARERI ESPRESSI DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA:

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE – Il Segretario Comunale F.to Dott.ssa Clotilde DE REGE

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE - Il Responsabile dei Servizi Finanziari F.to Rag. Caterina TRAVERSO

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 26.01.2007 N. 1 ART. 2 COMMA 1, ART. 31 TER COMMA 12 LR. 56/77 E S.M.I., DEL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. ANNO 2008**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

#### **Premesso:**

- che la verifica di compatibilità al P.A.I. è stata considerata idonea ad aggiornare e integrare l'allegato 4 dell'elaborato del P.A.I. come risulta dalla lettera prot. n. 3274/19.12 del 01.02.2007 della Regione Piemonte, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Alessandria;
- che con D.C.C. n. 17 del 30.09.2008 è stato approvato il Documento programmatico che esplicita finalità ed obiettivi generali della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008;
- che è stata convocata la conferenza di pianificazione conclusasi in data 16.01.2009 con l'approvazione del Documento programmatico;
- che con D.C.C. n. 17 del 30.09.2008 è stata approvata la Verifica preventiva di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e che successivamente, visti i pareri espressi dai vari enti, si è approvata l'integrazione alla Verifica preventiva alla V.A.S. con la D.G.C. n. 41 del 08.09.2010 nella quale la G.C. decide che la variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 relativa al territorio comunale di Voltaggio non è da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica;
- che con determina in data 06.10.2010 l'Organo tecnico, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, si è espresso ritenendo che la presente variante non sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica;
- che è stato acquisito in data 06.04.2010 prot. n. 36760/04.07, il parere favorevole dell'ARPA Piemonte – SC16 – Prevenzione del Rischio geologico della Provincia di Alessandria –, in merito all'adozione del progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008, espresso ai sensi dell'art. 31 ter, comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i. così modificata dalla L.R. 26.01.2007 n. 1 art. 2, comma 1 e analogamente è stato acquisito in data 06.04.2010 prot. n. 36719/04.07, il parere favorevole dell'ARPA Piemonte – SC16 – Prevenzione del Rischio geologico della Provincia di

Alessandria – dal punto di vista sismico sul progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 nel rispetto della D.P.G.R. n. 1/DOP/04, del D.M. 14.01.2008 e della D.G.R. 28-13422 del 01.03.2010;

- che è stato adottato con D.C.C. n. 31 in data 25.10.2010 il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008;
- che sono state assolte le disposizioni di legge inerenti il “deposito” e la “pubblicazione” degli atti relativi alla succitata variante strutturale;
- che sono state esaminate e deliberate le osservazioni pervenute con la D.C.C. n. 10 del 23.03.2011.

#### **Ricordato:**

- che in data 27.04.2011 venne convocata la seconda Conferenza di pianificazione, tenutasi il giorno 06.06.2011, e che nel corso di detta conferenza il Comune ha consegnato ai funzionari regionali e provinciali gli elaborati costituenti il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.I. e che detti funzionari si sono riservati di esprimersi dopo aver esaminato la documentazione consegnatagli;
- che in data 02.09.2011 è stata convocata la seconda Conferenza di pianificazione – in seconda seduta – per il giorno 12.09.2011;
- che nel corso della seduta tenutasi il 12.09.2011 sono stati presentati il parere della Giunta Provinciale espresso con D.G.P. n. 313 del 07.09.2011 ed il parere della Regione Piemonte in data 05.09.2011 a firma del Responsabile del settore, entrambi contenenti le osservazioni e proposte rispettivamente espresse da Provincia e Regione;
- che in data 19.09.2011 è stata convocata nuovamente la seconda Conferenza di pianificazione – in terza seduta – per il giorno 19.10.2011;
- che all’unanimità, in sede di Conferenza di pianificazione, come risulta dai verbali redatti nelle date di cui sopra, si è votato di recepire tutte le osservazioni e proposte così come formulate nei pareri della Regione e della Provincia ad esclusione di quelle di seguito elencate:
  - 1) Osservazione C) della Regione nonché della Provincia: Aree speciali di interesse pubblico “F3”: si riduce l’indice di densità edilizia fondiaria a 0,10 mc/mq. ed il rapporto di copertura al 50%; devono essere inserite nel disposto normativo dell’art. 20 le tipologie di intervento edificatorio e le misure di mitigazione ed eventualmente una disposizione che permetta la realizzazione dell’abitazione del costo in ragione di 150 mq..
  - 2) Osservazione H) della Regione: Norme Tecniche di Attuazione art.li 20 e 25: lasciare inalterato il dato relativo alla distanza minima della costruzione dal ciglio o confine stradale in “m. 6,00”.
  - 3) Osservazioni A) e H) art. 27 della Regione e punto 2 capoverso 2 della Provincia: area artigianale D1: si riformula l’art. 27 limitando la destinazione agli impianti artigianali connessi alla lavorazione del legno, all’artigianato di servizio o alla realizzazione di depositi permettendo all’interno dell’area D1 l’insediamento di edifici di tipologia adeguata al contesto in cui si inseriscono; inoltre dovrà essere riformulato il riferimento alla fascia di rispetto stradale di 10 m..

- 4) Osservazioni B) e D) della Regione e punto 1 capoverso 2 Provincia: ricalibratura delle altezze in aree residenziali; la definizione di altezza massima è così formulata:  $H_{max} = 9,00$  m. tuttavia non sono ammessi fabbricati che abbiano più di due piani completamente fuori terra e l'altezza media ponderale di tutti i fronti del fabbricato (misurata su ogni fronte come si misura l'altezza massima) non potrà essere superiore a m. 7,80.
- 5) Osservazione H) art. 26 della Regione: si modifica l'art. 26 ultimo comma come segue: Per l'area contrassegnata con "C2(2)" le aree per standards urbanistici, determinate come indicato al comma 3, possono essere individuate nella misura minima del 50%, all'interno dell'ambito in oggetto, mentre la restante parte nella contigua area a verde privato; tuttavia l'indice di densità edilizia fondiaria dovrà essere applicato sulla superficie territoriale a cui deve essere detratta la superficie per gli standards urbanistici anche se esterni all'area individuata.

- che a seguito del recepimento delle osservazioni formulate dalla Regione e dalla Provincia in sede di Conferenza di pianificazione si rende necessario dare atto, in questa sede, che vi sono vincoli reiterati, che all'interno delle aree agricole trasformate in aree residenziali di tipo B1, B2, B3, B4 e B5 non esistono costruzioni palesemente abusive, che gli elaborati geologici costituiscano adeguamento, modifica ed integrazione al P.A.I. e che si è provveduto all'adeguamento dello strumento urbanistico alla disciplina commerciale.

**Esaminati** gli elaborati della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 redatti dall'ing. BRUNO Italo e dell'analisi geologica e relativi allegati redatti dal dott. geol. FOGLINO Luigi,

**Preso atto:**

- che entrambi i pareri della Regione e della Provincia attestano che la variante proposta si configura come variante strutturale e che la sua approvazione possa seguire i disposti della L.R. 1/2007;
- che gli elaborati della variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 recepiscono l'accoglimento delle osservazioni e suggerimenti della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria così come formulate nei verbali del 12.09.2011 e del 19.10.2011 conclusivo della seconda conferenza di pianificazione;

**Dato atto che** si propone di sospendere temporaneamente il consiglio per dare la parola al tecnico estensore del piano Ing. Italo Bruno di illustrare il percorso fatto.

Il consiglio s'interrompe alle ore 17,45 per riprendere i lavori alle ore 18,30 dopo aver avuto dal tecnico una dettagliata illustrazione di tutti i passaggi seguiti dalla variante strutturale di che trattasi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Sindaco:** ringraziamo l'Ing. Bruno per la capacità tecnica dimostrata non solo nella predisposizione del progetto, ma anche nella conduzione del confronto nel corso delle conferenze che hanno richiesto una trattativa serrata grazie anche alla partecipazione di tutte le parti coinvolte (utile anche la presenza dei funzionari del Parco), che hanno consentito di arrivare a decisioni unanimi. Il piano non è stato sostanzialmente modificato perché nella sua elaborazione aveva rispettato dettati normativi e di buon senso. Quindi dà lettura del dispositivo del provvedimento.

Segue la discussione:

**Bisio Michele** : sono molto deluso perché sono stato io allora, promotore dell'idea dell'area attrezzata per i camper. Da quello che si capisce l'area artigianale ( e non più industriale) cancella quella turistica. Non può esserci promiscuità tra le due e quindi si mantiene la prima a scapito dell'altra.

**Sindaco**: ricordo che le posizioni della Provincia e della Regione erano assai distanti dal progetto presentato, volevano stralciare completamente l'unica area artigianale individuata. Con questa mediazione e quindi con la possibilità d'individuare un "deposito camper", si è raggiunto il massimo dei risultati consentiti. Se ci fossero le condizioni in futuro si potrà ragionare di una variante parziale che richiede tempi e procedure assai ridotte.

**G. Dellepiane** : il territorio è quello che è, ovviamente bisogna cercare le localizzazioni più idonee - a volte uniche - sia per l'area artigianale che per quella turistico ricettiva.

**Bisio Michele** : voglio spiegare i motivi della mia delusione: l'amministrazione inizia un iter perché dà valore ad un'idea che pensa possa promuovere e sviluppare il turismo di questo paese. La stessa amministrazione poi stralcia l'idea che potrà ripresentarsi – forse - se richiesta da un privato.

**Sindaco** : condividiamo l'utilità di una zona turistico ricettiva, là dove ci fossero altre possibilità e condizioni sarebbe utile parlarne insieme.

Terminata la discussione il provvedimento viene messo in votazione.

Considerato che nella elaborazione della variante sono stati reiterati alcuni vincoli,

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio

consiglieri presenti n. 11, votanti n. 11 astenuti n. /

favorevoli n. 11 contrari n. /

## **DELIBERA**

1) di richiamare espressamente e fare propria la Relazione tecnico-descrittiva che contiene un capitolo in cui vengono elencati i vincoli reiterati motivandone la riproposizione;

2) di affermare che, a seguito di una attenta verifica delle costruzioni insistenti su aree agricole riclassificate in aree residenziali di tipo B1, B2, B3, B4 e B5, non sono emerse problematiche particolari relative alla loro regolarità, che pertanto risultano sostanzialmente compatibili con le disposizioni di legge vigenti al momento del rilascio dei relativi permessi di costruire, compresi quelli rilasciati a seguito delle richieste di condono edilizio;

3) di attestare che il Comune di Voltaggio ha provveduto ad adeguarsi agli obblighi derivanti dalla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 114/98 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006;

4) di confermare l'"Individuazione dell'addensamento storico rilevante – A.1." e di recepire i criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti le medie strutture di vendita e i relativi disposti normativi di cui alle D.C.C. n. 9 del 31.03.2009;

5) di approvare, accettando quanto votato in sede di conferenza di pianificazione, gli elaborati costituenti la variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008, così come redatti dall'ing. BRUNO Italo, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-descrittiva
- Tav. 1 Corografia  
 Voltaggio scala 1:25.000
- Tav. 2.8 Progetto generale delle aree  
 Voltaggio scala 1:10.000
- Tav. 2.8.1 Progetto generale delle aree (parte nord)  
 Voltaggio scala 1: 5.000
- Tav. 2.8.2 Progetto generale delle aree (parte sud)  
 Voltaggio scala 1: 5.000
- Tav. 2.8.1.1 Planimetria generale delle aree omogenee  
 urbanistiche e carta di sintesi geologica  
 (parte nord)  
 Voltaggio scala 1: 5.000
- Tav. 2.8.2.1 Planimetria generale delle aree omogenee  
 urbanistiche e carta di sintesi geologica  
 (parte sud)  
 Voltaggio scala 1: 5.000
- Tav. 3.8.A1 Progetto aree urbanizzate  
 Voltaggio scala 1: 2.000





- Tav. 9 Carta illustrativa degli spazi pubblici -  
aree residenziali - aree produttive  
Votaggio scala 1: 2.000

- Tav. 10 Planimetria urbanizzazioni: acquedotto  
Votaggio scala 1:10.000

- Tav. 11 Planimetria urbanizzazioni: gas-metano  
Votaggio scala 1:10.000

- Tav. 12 Planimetria urbanizzazioni:  
rete fognaria – illuminazione pubblica – edifici e manufatti con  
funzionalità di rilievo durante gli eventi sismici Votaggio  
scala 1:10.000

- Norme Tecniche di Attuazione

- Scheda quantitativa dei dati urbani

- Relazione di controdeduzioni alle osservazioni e relativa tavola

6) di approvare gli elaborati redatti dal dott. geol. Luigi FOGLINO relativi all'Indagine geologico-tecnica e alla verifica di compatibilità al P.A.I. che, a parere del Tavolo tecnico, hanno ottenuto l'“idoneità del quadro del dissesto locale” di seguito elencati:

- Indagine geologica per verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica del P.A.I.

costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione geologico-tecnica

- TAV. 1 - Carta geologico-strutturale scala 1:10.000

- TAV. 2 - Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica  
fluviale e del reticolo idrografico minore scala 1:10.000

- TAV. 3 - Carta geoidrologica scala 1:10.000

- TAV. 4 - Carta dell'acclività scala 1:10.000
- TAV. 5 - Carta delle opere di difesa idraulica censite scala 1:10.000
- TAV. 6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000
- TAV. 7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e  
dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
- TAV. 8 – Carta di suscettività all'amplificazione sismica scala 1:10.000
- Elaborati geologici di adeguamento in zona sismica 3 e aree di nuovo impianto: Relazione geologico-  
tecnica - Variante strutturale al P.R.G.I.

7) di ribadire di abrogare l'art. 27 bis del Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 36 del 24.11.2003 e n. 41 del 29.11.2004;

8) di affermare che gli elaborati geologici facenti parte della Variante strutturale al P.R.G.I. anno 2008 approvati con la deliberazione di cui all'oggetto, sulla base delle valutazioni tecniche acquisite costituiscono adeguamento, modifica ed integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 in applicazione dell'art. 18, comma 4° delle N.T.A. del PAI stesso;

9) di pubblicare la presente deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di esporre la variante strutturale in pubblica e continua visione nella sede del Comune (art. 2, comma 15, L.R. 26.01.2007 n. 1).

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente  
(Giovanni Lorenzo Repetto)

Il Segretario Comunale  
(Clotilde de Rege)

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il **25/02/2012** per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal **25/02/2012** al **10/03/2012**

Li **25/02/2012**

IL MESSO COMUNALE  
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Li

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Traverso Caterina Rosa)